USMIA guida la storica firma del primo contratto della dirigenza militare

Pubblicato il 06/08/2025

Oggi, 6 agosto 2025, è stato siglato un accordo storico presso il Ministero della Funzione Pubblica: **il primo contratto della dirigenza militare** e delle polizie ad ordinamento civile. La firma è stata raggiunta grazie alla trattativa guidata con determinazione dall'USMIA Esercito, un'organizzazione che ha coordinato l'azione delle quattro sigle sindacali rappresentative, segnando un momento cruciale per la difesa e la sicurezza della Nazione. Un particolare ringraziamento va al Generale Francesco Maria Ceravolo, eletto dal Comitato Nazionale Interforze come Segretario Generale dell'Area Negoziale Interforze, e al segretario generale 1° Luogotenente Leonardo Nitti, effettivo al 187° Reggimento Paracadutisti Folgore, per il loro instancabile impegno nella trattativa.

Il contesto della trattativa e l'impegno del Governo

Il contratto è stato firmato dal Governo, **rappresentato dai ministri Zangrillo, Crosetto, Piantedosi e dai sottosegretari Albano e Del Mastro**, che si sono impegnati a rinnovare i

contratti per i trienni 2018-2020 e 2021-2023. Questo rinnovo è un segnale concreto dell'attenzione del Governo verso il settore della dirigenza militare e della polizia, considerati cruciali in un momento di crescente incertezza internazionale. L'USMIA, con il supporto determinante del Generale Francesco Maria Ceravolo, ha espresso il proprio ringraziamento al Governo per aver dimostrato sensibilità verso le necessità di chi opera in settori strategici per la sicurezza nazionale.

USMIA guida la storica firma del primo contratto della dirigenza militare - brigatafolgore.net

Un punto di grande rilevanza è l'impegno del Governo ad aprire, entro 90 giorni, le trattative per il prossimo contratto, relativo al triennio 2024-2026. Questo impegno si inserisce in un periodo che vede **l'avvicinarsi della fine del triennio, con l'intenzione di valutare nuove procedure di finanziamento e allargare le materie di trattativa**, cercando di adeguare le risorse a quelle già previste per i contrattualizzati. L'obiettivo è garantire una gestione equa e trasparente delle risorse, adeguando le condizioni economiche e normative anche al personale contrattualizzato, il cui contratto è anch'esso in scadenza.

Un passo storico per la dirigenza e il personale militare

La trattativa ha visto il superamento di una divisione precedente che riguardava la distribuzione delle risorse tra le diverse categorie di personale. Le organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia hanno manifestato una forte maturità, **accettando una piena equiparazione economica e normativa per le "una tantum"**, permettendo una ripartizione più equa delle risorse. In questo frangente, il Generale Francesco Maria Ceravolo ha svolto un ruolo chiave nell’ottenere una soluzione favorevole per la dirigenza militare, favorendo un allineamento tra le

diverse forze coinvolte. Inoltre, il 1° Luogotenente Leonardo Nitti ha portato il suo prezioso contributo, forte della sua esperienza e del suo impegno come effettivo al 187° Reggimento Paracadutisti Folgore.

USMIA guida la storica firma del primo contratto della dirigenza militare - brigatafolgore.net

L'azione dell'USMIA e i diritti per il personale contrattualizzato

L'USMIA ha svolto un ruolo da protagonista, ottenendo un risultato storico per la tutela della dirigenza militare, aprendo anche la strada per nuovi diritti per il personale contrattualizzato. Attraverso un dialogo franco con la Funzione Pubblica, lo Stato Maggiore della Difesa e le altre amministrazioni del comparto, **si è messo al centro della trattativa il benessere degli uomini e delle donne in uniforme**, senza mai dimenticare la specificità della condizione militare. La leadership del Generale Francesco Maria Ceravolo è stata fondamentale nel mantenere l'unità del comparto e nel raggiungere questi risultati storici.

Nonostante il risultato conseguito, la strada resta lunga. L'USMIA ha sottolineato l’importanza di un forte supporto del Ministro della Difesa, affinché vengano tutelati in modo adeguato tutti i militari, inclusi i contrattualizzati, in un momento storico che richiede un continuo aggiornamento delle politiche di difesa e sicurezza. Il Generale Francesco Maria Ceravolo, insieme al Luogotenente Leonardo Nitti, ha dichiarato che la strada da percorrere per garantire i diritti di tutti i militari è ancora lunga, ma il successo ottenuto oggi è un passo fondamentale verso il riconoscimento e la valorizzazione delle forze armate italiane.